

Alleanza sino-russa nella petrolchimica

Sibur ha siglato accordi con Sinopec e Silk Road Fund per lo sviluppo congiunto di progetti di ricerca, produzione e distribuzione di prodotti petrolchimici.

7 giugno 2019 08:45

Le sanzioni Ue alla Russia da un lato, la guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti dall'altro, oltre ad una lunga frontiera in comune, stanno rafforzando l'asse tra Mosca e Pechino, con effetti anche sulla petrolchimica.



Il gruppo russo Sibur e la cinese Sinopec hanno consolidato nei giorni scorsi la loro partnership siglando, a margine di un vertice tra il presidente cinese Xi Jinping e quello russo Vladimir Putin, una serie di accordi che riguardano produzione e distribuzione di prodotti petrolchimici.

In particolare, i due colossi parteciperanno a progetti per nuovi impianti petrolchimici da gas naturale in Russia e in Cina, per avviare attività di ricerca e sviluppo e aprire nuovi mercati nei rispettivi paesi: tra gli accordi anche uno che affida a Sinopec Chemical Commercial Holding (Hong Kong) la distribuzione in Cina del polietilene prodotto nel nuovo sito Sibur di ZapSibNeftekhim a Tobolsk, in Siberia, appena entrato in attività ([leggi articolo](#)).



Nei documenti siglati dai due partner c'è anche un protocollo d'intesa per creare una joint-venture presso il nuovo Amur Gas Chemical Complex (AGCC), che sorgerà a Blagoveshchensk (non lontano dal confine cinese), dove saranno ospitati un cracker di etilene da 1,5 milioni di tonnellate ed impianti per polietilene; Sinopec potrebbe detenere nella società una quota

fino al 40%.

Sibur ha anche stretto accordi con Silk Road Fund per attivare nuovi investimenti del fondo cinese volti allo sviluppo delle relazioni tra il Nordest della Cina e l'estremo lembo orientale della Russia e l'avvio di progetti petrolchimici nella regione.

Sinopec e Silk Road Fund detengono, ognuno, il 10% di Sibur ([leggi articolo](#)), condizione che rende ancora più stretti i rapporti tra i due paesi.